

----- **FONDAZIONE** -----

----- **"OPERA SANTA RITA DA CASCIA ETS"** -----

----- **STATUTO** -----

----- **PREAMBOLO** -----

L'Opera Santa Rita da Cascia trae origine dall'iniziativa, dalla generosità e dalla profonda ispirazione cristiana della signora Virginia Niccoli Frosini (Prato 1880-1964), che nel 1934 promosse la costituzione di un comitato di beneficenza con lo scopo di assistere ed educare ragazzi e giovani orfani, abbandonati o comunque bisognosi di sostegno, secondo una visione cristiana della persona umana fondata sulla dignità, sulla solidarietà e sulla cura dei più fragili.

La fondatrice provvide, con donazioni della propria famiglia, all'acquisto dell'immobile situato in Prato, Piazza San Rocco, sede storica dell'Istituto. Tale immobile fu successivamente trasferito al comitato promotore del Pio Istituto Santa Rita da Cascia e, in seguito, all'Istituto per l'Educazione Religiosa e l'Assistenza Morale della Gioventù della Diocesi di Prato, ente ecclesiastico dotato di personalità giuridica, con vincolo di destinazione a favore della sede e delle attività dell'Istituto Santa Rita da Cascia.

Con decreto dell'Ordinario Diocesano di Prato del 12 marzo 1988, l'Istituto Santa Rita da Cascia venne riconosciuto come istituto destinato ad opere di carità spirituali e temporali ai sensi dei canoni 114 e seguenti del Codice di Diritto Canonico, con contestuale approvazione dello statuto.

Nel corso degli anni l'Istituto ha svolto ininterrottamente la propria attività, ampliando progressivamente il proprio raggio d'azione nelle opere di assistenza, educazione e accoglienza rivolte a minori, giovani e persone in condizioni di fragilità, comprese le persone con disabilità, mantenendo viva l'ispirazione cristiana che animò la fondatrice.

A seguito della donazione dei beni da parte dell'Istituto per l'Educazione Religiosa e l'Assistenza Morale della Gioventù di Prato, comprendenti la sede di Prato in Piazza San Rocco n. 3 e altri beni acquisiti negli anni successivi, nonché dell'acquisizione di ulteriori immobili già concessi in uso permanente, l'Ente ha ottenuto dalla Regione Toscana, con decreto n. 01608 del 13 marzo 1996, il riconoscimento della personalità giuridica quale fondazione di assistenza, assumendo la denominazione di Fondazione Opera Santa Rita da Cascia.

Successivamente la Fondazione è stata iscritta nel registro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) della Regione Toscana in data 17 maggio 2005, assumendo la denominazione di Fondazione Opera Santa Rita da Cascia ONLUS.

Nel corso del tempo la Fondazione ha progressivamente ampliato il proprio ambito di intervento, divenendo un punto di riferimento per il territorio pratese nell'ambito dei servizi sociali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, in collaborazione con le famiglie, con le istituzioni pubbliche e con le realtà del territorio.

La Fondazione ha mantenuto e rafforzato il legame con la Chiesa di Prato, fortemente voluto dalla fondatrice Virginia Niccoli Frosini. In conformità allo statuto, il Vescovo di Prato nomina il Consiglio di Amministrazione e il Presidente della Fondazione, inserendo l'Ente nel contesto delle opere che, pur nella loro autonomia giuridica, esprimono la presenza e l'impegno sociale della comunità ecclesiale nel territorio. -----

Fedele all'intuizione originaria della fondatrice, la Fondazione intende continuare ad operare rimanendo ancorata ai propri valori fondativi: la centralità della persona, l'uguaglianza, la solidarietà, la libertà e la giustizia sociale, secondo una visione cristiana della vita e della comunità.

Nel rispetto di tali principi e in conformità alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore, la Fondazione Opera Santa Rita da Cascia prosegue la propria attività come ente senza scopo di lucro al servizio della comunità, promuovendo interventi di assistenza, accoglienza e inclusione sociale a favore delle persone più fragili e delle loro famiglie. - Orgogliosa della propria storia e delle proprie radici, la Fondazione guarda al futuro con responsabilità e apertura, impegnandosi a rispondere ai bisogni emergenti della comunità attraverso la collaborazione con le istituzioni pubbliche, la società civile e tutte le realtà che condividono l'obiettivo del bene comune.

TITOLO I

Denominazione Scopo Sede Durata Patrimonio

Articolo 1

1.1. È istituita ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni), d'ora in avanti indicato con l'acronimo CTS, la Fondazione del Terzo Settore denominata «**OPERA SANTA RITA DA CASCIA ETS**» o, in breve, «**OPERA SANTA RITA ETS**», già costituita come persona giuridica nell'ordinamento canonico e riconosciuta altresì quale persona giuridica nell'ordinamento civile.

1.2. L'OPERA SANTA RITA ETS è Ente del Terzo Settore. Ai sensi dell'art. 12 del CTS nella denominazione, nelle comunicazioni al pubblico, negli atti e nella corrispondenza è inserita la qualifica di «Ente del Terzo Settore» o l'acronimo «ETS».

1.3. L'OPERA SANTA RITA ETS ha sede in Prato.

1.4. L'OPERA SANTA RITA ETS persegue le proprie finalità e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Toscana.

1.5. La Fondazione OPERA SANTA RITA ETS è disciplinata dal presente statuto (d'ora in avanti lo "Statuto"), dal CTS, dal codice civile e da ogni altra applicabile normativa (d'ora in avanti la "Normativa Applicabile").

1.6. La Fondazione ha durata indeterminata.

1.7. Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni conferiti nell'atto di dotazione e da tutte le ulteriori attività acquisite nel tempo, come indicate nel preambolo e quali risultanti dalla contabilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del CTS.

Articolo 2

2.1. L'OPERA SANTA RITA ETS, in ossequio all'ispirazione ed alla volontà della sua fondatrice e secondo la sua tradizione, persegue - senza scopo di lucro - finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2.2. L'OPERA SANTA RITA ETS ha la missione di assistere ed educare i minori e i giovani, orfani, abbandonati o, comunque bisognosi di assistenza, le persone con disabilità o in grave difficoltà, nella visione cristiana della persona umana.

2.3. L'OPERA SANTA RITA ETS ispira la propria organizzazione ed attività ai principi di solidarietà e di sussidiarietà, ponendosi al servizio della comunità.

Articolo 3

3.1. L'OPERA SANTA RITA ETS svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore e precisamente:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- interventi e prestazioni sanitarie;

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del



f. carlo staurani

6 giugno 2001, e successive modificazioni; -----

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; -----

- formazione universitaria e post-universitaria; -----

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale; -----

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; -----

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa e alla promozione dell'agio giovanile; -----

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; ---

- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; -----

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; -----

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo. -----

3.2. A tal fine, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione realizza interventi di accoglienza, tutela, assistenza, educazione, riabilitazione ed inclusione sociale a favore di minori, adolescenti e giovani, di persone con disabilità o con disturbi dello spettro autistico, nonché di quanti si trovino in condizioni di fragilità, marginalità o svantaggio sociale, ivi compresi cittadini di Paesi terzi e, più in generale, di ogni altra categoria in stato di bisogno o vulnerabilità sociale, anche temporanea. -----

3.3. A tal fine gestisce e promuove servizi ed interventi educativi, assistenziali, sanitari e socio-sanitari, erogati in forma residenziale, semi-residenziale e domiciliare, in raccordo con i servizi sociali, sanitari e sociosanitari e con le reti territoriali. -----

3.4. Promuove inoltre iniziative e progetti di inclusione sociale, cittadinanza attiva, formazione ed orientamento al lavoro, finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale ed all'integrazione sociale e lavorativa. -----

3.5. Nell'ambito delle proprie finalità può, altresì, svolgere attività di studio, ricerca scientifica, sviluppo ed innovazione dei servizi e dei modelli di intervento. -----

3.6. L'OPERA SANTA RITA ETS può svolgere attività diverse da quelle di cui al primo comma, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore e secondo i criteri ed i limiti definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23

agosto 1988 n. 400. -----

3.7. L'OPERA SANTA RITA ETS può promuovere attività di raccolta fondi, ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore. -----

3.8. L'OPERA SANTA RITA ETS riconosce il valore fondamentale della formazione dei propri dipendenti e collaboratori, nonché degli operatori del settore. Perciò, promuove le azioni formative necessarie al fine di assicurare i più alti livelli di qualità ed intervento. -----

3.9. L'OPERA SANTA RITA ETS riconosce il valore del volontariato come espressione originale del principio di solidarietà, che si esprime nella libera attività di persone, che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti. -----

3.10. Il Consiglio di Amministrazione assicura la rispondenza dei servizi dell'OPERA SANTA RITA ETS al presente statuto, adoperandosi per il migliore perseguimento delle finalità nel rispetto dell'ispirazione cristiana. -----

----- Articolo 4 -----

4.1. L'OPERA SANTA RITA ETS riconosce a ciascuna delle persone accolte il pieno diritto ad esprimere la propria personalità, secondo le proprie aspirazioni, tendenze ed attitudini e si impegna affinché a ciascuno di essi sia riconosciuta la pienezza dei diritti e doveri nell'ambito della comunità. -----

4.2. L'OPERA SANTA RITA ETS assume come proprio fine la sensibilizzazione politica e sociale rispetto delle questioni di interesse delle persone fragili che sono seguite nei propri servizi. -----

----- Articolo 5 -----

5.1. L'OPERA SANTA RITA ETS ispira i propri servizi ed attività, in ogni momento, al rispetto integrale della persona umana, a prescindere dalle sue condizioni. -----

----- Articolo 6 -----

6.1. L'OPERA SANTA RITA ETS può instaurare forme di collaborazione con enti pubblici al fine di erogare i propri servizi. -----

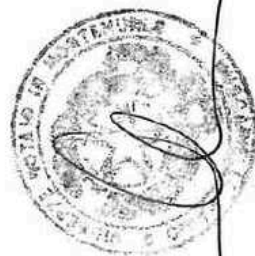
6.2. L'OPERA SANTA RITA ETS può altresì concorrere alla costituzione di altri enti o società allo scopo di perseguire in forme più efficaci le proprie finalità. -----

----- Articolo 7 -----

7.1. L'OPERA SANTA RITA ETS non persegue, né direttamente né indirettamente, scopo di lucro ai sensi dell'articolo 8 del Codice del Terzo Settore. -----

7.2. Ai sensi del punto 7.1., è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con l'ente. -----

7.3. Il patrimonio dell'OPERA SANTA RITA ETS, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato



[Handwritten signature]

F. Carlo Francare

per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -----

7.4. L'OPERA SANTA RITA ETS, anche al fine di dare attuazione alla legge 22 giugno 2016 n. 112, può costituire trust e patrimoni separati ai sensi dell'articolo 10 del Codice del Terzo Settore. -----

----- **TITOLO II** -----

----- ***Del Consiglio di Amministrazione*** -----

----- **Articolo 8** -----

8.1. L'OPERA SANTA RITA ETS è retta da un Consiglio di Amministrazione, nominato dal Vescovo di Prato, composto da un numero di membri compreso fra cinque e sette. -----

8.2. Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino all'approvazione del quinto bilancio successivo all'insediamento del Consiglio medesimo. --

8.3. All'atto della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Vescovo di Prato nomina altresì il Presidente. -----

----- **Articolo 9** -----

9.1. Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione dell'OPERA SANTA RITA ETS per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione strumentali a conseguire pienamente le finalità previste dal presente statuto. -----

9.2. Il Consiglio di Amministrazione deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte ai sensi dell'art. 3.6. del presente statuto nella relazione di missione del bilancio di esercizio. -----

9.3. Il Consiglio di Amministrazione può, con propria delibera, delegare alcune funzioni a singoli consiglieri od a comitati di consiglieri. -----

9.4. Non possono essere delegate le funzioni concernenti l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, la vendita di beni immobili e lo scioglimento dell'OPERA SANTA RITA ETS, nonché le altre funzioni non delegabili ai sensi di legge. -----

----- **Articolo 10** -----

10.1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato obbligatoriamente dal Presidente almeno due volte all'anno, per assumere le seguenti deliberazioni:

- a) discussione e approvazione del bilancio preventivo; -----
- b) discussione e approvazione del bilancio consuntivo; -----
- c) discussione ed approvazione della relazione da sottoporre al Vescovo di Prato. -----

10.2. Il Consiglio è inoltre convocato quando il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei consiglieri. -----

10.3. La convocazione è fatta dal Presidente ed indica il giorno, l'ora ed il luogo della riunione, nonché gli argomenti all'ordine del giorno. -----

10.4. Il Consiglio può riunirsi mediante teleconferenza o videoconferenza tra il luogo di convocazione ed altri luoghi ove sono i consiglieri e gli altri soggetti legittimati ad intervenire purchè siano rispettate le seguenti

condizioni: -----

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale; --
- sia consentito al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; -----
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi del Consiglio oggetto di verbalizzazione; -----
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. -----

----- **Articolo 11** -----

11.1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica. -----

11.2 I componenti del Consiglio di Amministrazione esercitano le proprie funzioni nell'esclusivo interesse della Fondazione e sono tenuti a evitare e a dichiarare eventuali situazioni di conflitto di interesse, astenendosi dalle deliberazioni che li riguardino direttamente o indirettamente. -----

11.3. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. -----

----- **Articolo 12** -----

12.1. Il Consiglio di Amministrazione può invitare a presenziare alle riunioni, con funzione esclusivamente consultiva, altri soggetti, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. -----

----- **Articolo 13** -----

13.1. Di ciascuna riunione è redatto un verbale, che è riportato nel libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, a cura del segretario. Tutti i consiglieri di amministrazione, i membri dell'Organo di controllo ed il Vescovo di Prato hanno diritto di accedere al libro dei verbali. -----

----- **Articolo 14** -----

14.1. Nel caso in cui un membro del Consiglio di Amministrazione cessi anticipatamente dalla carica, il Vescovo di Prato procede alla nomina di un nuovo membro, che resta in carica per la parte residua del mandato in corso. -----

----- **TITOLO III** -----

----- **Del Presidente** -----

----- **Articolo 15** -----

15.1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'OPERA SANTA RITA ETS, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio. -----

15.2. Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente ha carattere generale, Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. -----

15.3. Il Presidente assicura che la vita dell'OPERA SANTA RITA ETS sia condotta nel rispetto dello statuto ed in conformità ai regolamenti ed agli atti approvati dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità con il codice etico e di comportamento della Fondazione. -----

15.4. Il Presidente, in caso di urgenza, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio, salva la loro ratifica nella prima seduta consiliare successiva. -----

----- **Articolo 16** -----

16.1. Il Vescovo può nominare un Vice Presidente, scelto tra i Consiglieri, che sostituisca il Presidente in caso di assenza od impedimento. -----

----- **Articolo 17** -----

17.1. Il Presidente adempie annualmente all'obbligo di relazionare al Vescovo di Prato sull'andamento della Fondazione, mediante la presentazione di una relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, e provvede inoltre a mantenerlo periodicamente informato sull'attività e sulle principali iniziative della Fondazione. -----

----- **TITOLO III-bis** -----

----- ***Dell'Assemblea di partecipazione*** -----

----- **Articolo 18** -----

18.1. Il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Vescovo di Prato, con proprio regolamento, può istituire un'Assemblea di partecipazione quale organo di mera consultazione con le persone accolte, i loro familiari, i lavoratori ed i soggetti portatori di interesse, al fine di acquisire indirizzi e orientamenti per il miglior perseguimento dei fini della Fondazione ed accrescere la trasparenza e la conoscibilità delle attività. Il parere che potrà esprimere l'Assemblea non è vincolante in quanto è un organo di natura esclusivamente consultiva. -----

----- **TITOLO IV** -----

----- ***Della cura spirituale*** -----

----- **Articolo 19** -----

19.1. L'Ente promuove la cura spirituale delle persone accolte, dei lavoratori e degli amministratori attraverso la collaborazione con le comunità cristiane locali in cui l'OPERA SANTA RITA ETS è presente, sempre nel rispetto della libertà di coscienza. -----

----- **TITOLO V** -----

----- ***Direzione ed organigramma*** -----

----- **Articolo 20** -----

20.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore della Fondazione e definisce l'organigramma per il miglior perseguimento delle finalità statutarie. -----

20.2. Il Direttore è scelto fra persone non facenti parte del Consiglio, che

siano in possesso di adeguata qualificazione. -----

----- **TITOLO VI** -----

----- ***Delle funzioni del Direttore*** -----

----- **Articolo 21** -----

21.1. Il Direttore è responsabile dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, della gestione delle risorse umane, strutturali, strumentali ed economiche e del buon andamento dell'OPERA SANTA RITA ETS. -----

21.2. Il Direttore esercita altresì le funzioni attribuite dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore svolge le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione. -----

----- **TITOLO VII** -----

----- ***Condizioni di lavoro e volontariato*** -----

----- **Articolo 22** -----

22.2. L'OPERA SANTA RITA ETS assicura ai propri lavoratori condizioni di lavoro conformi a quanto previsto dall'articolo 16 del Codice del Terzo Settore. -----

----- **Articolo 23** -----

23.1. L'OPERA SANTA RITA ETS promuove e sostiene la presenza del volontariato. -----

23.2. I volontari non occasionali dell'OPERA SANTA RITA ETS sono iscritti in un apposito registro. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. -----

23.3. Al volontario possono essere rimborsate dall'OPERA SANTA RITA ETS soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi ed alle condizioni stabilite, nel rispetto dei limiti di legge, dal Consiglio di Amministrazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. -----

23.4. Si applicano gli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo Settore. -----

----- **TITOLO VIII** -----

----- ***Organo di controllo*** -----

----- **Articolo 24** -----

24.1. È istituito, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del Codice del Terzo Settore, un organo di controllo. -----

24.2. L'organo di controllo è monocratico. -----

24.3. Il titolare è scelto fra gli iscritti al registro dei revisori legali ed è nominato dal Vescovo di Prato. Rimane in carica per cinque anni e può essere revocato anticipatamente dal Vescovo di Prato. -----

24.4. La carica è incompatibile con qualsiasi altra all'interno della Fondazione. -----

24.5. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto

e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. -----

24.6. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -----

24.7. L'organo di controllo esercita, inoltre, la revisione legale dei conti, al verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo Settore; in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

24.8. L'organo di controllo verifica il rispetto dello statuto da parte degli organi dell'Opera. Può essere investito dagli organi di questioni riguardanti l'applicazione dello statuto nei rapporti fra gli organi della Fondazione. Può intervenire rilasciando osservazioni ed indicazioni agli organi della Fondazione in merito ad aspetti interpretativi o applicativi dello statuto e di altre fonti interne. -----

24.9. L'organo di controllo redige una relazione da allegare ai bilanci preventivi e consuntivi. Tale relazione è presentata anche al Vescovo di Prato. -----

24.10. L'organo di controllo partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

24.11. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

24.12. Qualora siano costituiti patrimoni separati ai sensi dell'articolo 10 del Codice del Terzo Settore, il Vescovo di Prato, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, nomina, in aggiunta all'Organo di controllo, un revisore dei conti ai sensi dell'articolo 31 comma 3 del Codice del Terzo Settore, che rimane in carica per cinque anni. -----

----- **TITOLO IX** -----

----- ***Bilancio, rendicontazione e trasparenza*** -----

----- **Articolo 25** -----

25.1. L'esercizio ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

25.2. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'attività, entro centoottanta giorni dalla sopradetta chiusura, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo. -----

25.3. Ove possibile, entro la fine dell'anno precedente, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo dell'esercizio dell'anno successivo. -----

25.4. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore, il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. -----

25.5. Il bilancio deve essere redatto in conformità ai modelli definiti con decreto del Ministro del Lavoro e della politiche sociali, sentito il Consiglio

Nazionale del Terzo Settore. -----

25.6. L'OPERA SANTA RITA ETS approva altresì annualmente il bilancio sociale quale strumento di misurazione dell'impatto sociale generato con le proprie attività di interesse generale, nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del CTS. -----

25.7. L'OPERA SANTA RITA ETS promuove la pubblicità e la diffusione del bilancio sociale e degli altri atti di gestione, al fine di accrescere la consapevolezza dell'importanza della missione perseguita e quale strumento di rendicontazione e valutazione del proprio operato. -----

----- TITOLO X -----

----- Disposizioni finali -----

----- Articolo 26 -----

26.1. Il Consiglio di Amministrazione può approvare un regolamento contenente disposizioni di attuazione del presente statuto. Le modifiche al presente statuto sono proposte al Vescovo di Prato, dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei propri membri. Spetta al Vescovo di Prato approvare le modifiche proposte. In caso di approvazione, il Vescovo delega il Presidente per i successivi adempimenti. -----

----- Articolo 27 -----

27.1. Lo scioglimento dell'OPERA SANTA RITA ETS è stabilito, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, dal Vescovo di Prato, il quale nominerà due liquidatori. -----

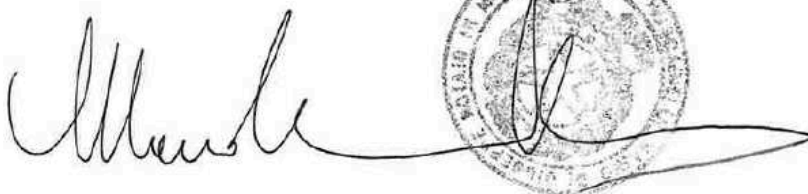
27.2. I beni residui, esaurita la liquidazione, sono devoluti ad altri enti del Terzo Settore indicati dal Vescovo di Prato, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 9 del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge. -----

----- Articolo 28 -----

28.1. La Fondazione si iscrive nel Registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 11 del CTS. -----

28.2. La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. -----

L. Carlo Franceschi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'L. Carlo Franceschi', is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'OPERA SANTA RITA ETS' and 'FONDAZIONE' around a central emblem. A long horizontal line extends from the end of the signature across the bottom of the stamp.